



REGOLAMENTO ISCRIZIONI ALUNNI

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.79/2015 nella seduta del 28 ottobre 2015- Verbale n.°8)

Tutti gli allievi che fanno domanda di iscrizione vengono accolti sulla base delle risorse d'organico e strutturali disponibili e dopo aver accertato, d'intesa con l'Ente Locale e con l'USR, eventuali possibili incrementi di sezioni / classi.

1. CRITERI DI AMMISSIONE IN CASO DI ECCEDENZIA DI ISCRIZIONE

In caso di eccedenza di domande di iscrizione e/o di distribuzione non equilibrata delle richieste relative ai plessi, si procede alla convocazione dei genitori per opportuna informazione e per proporre spostamenti volontari, in mancanza dei quali si procederà secondo i seguenti criteri:

- Residenza o domicilio nel Comune
- Alunni in situazione di handicap (entro il limite numerico previsto dalla normativa: in caso di sovrannumero si selezionerà dando la precedenza alle situazioni di gravità certificata; a parità di condizioni si procederà a sorteggio)
- Alunni con grave disagio certificato o certificabile (segnalazione dei servizi sociali, della ASL, inserimento in casa famiglia...)
- Alunni con fratelli frequentanti il plesso
- Alunni con genitori entrambi lavoratori

Soddisfatte le priorità di cui sopra, a parità di condizioni viene applicato il sorteggio per individuare gli alunni esclusi e/o che verranno assegnati ad altro plesso.

Il sorteggio verrà effettuato da una Commissione presieduta dal Dirigente scolastico e costituita dal presidente del Consiglio d'Istituto, da 1 docente e da 1 genitore componente del Consiglio stesso, più anziano di età.

2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

2.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola;

2.2. "L'unitarietà dell'insegnamento", che costituisce la caratteristica educativo- didattica peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe (questo particolarmente nel primo ciclo) che dall'intervento di più insegnanti sullo stesso gruppo classe o su gruppi di alunni di classi diverse organizzati in un sistema didattico a classi aperte (DPR n.104/1985 - 3^a parte).

2.3. I criteri per la formazione delle classi mirano a raggiungere due obiettivi:

- l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- l'omogeneità tra le sezioni parallele.

2.4. Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- Sesso: Equilibrio tra maschi e femmine;
- Incompatibilità segnalata dalla scuola di provenienza
- Maturazione globale (sufficiente/buona/ottima)
- Relazionalità (sufficiente / buona)
- Separazione dei fratelli, salvo richiesta motivata da parte della famiglia
- Equidistribuzione degli alunni che presentano handicaps riconosciuti o difficoltà di apprendimento e di comportamento su segnalazione documentata (da insegnanti dell'ordine di scuola precedente, Asl ecc.) salvo necessità di tipo diverso legate al monte - ore dell'insegnante di sostegno
- gli alunni provenienti dallo stesso Comune saranno di norma mantenuti nella stessa classe se in numero pari o inferiore a tre; se maggiori di tre saranno suddivisi in modo equilibrato.
- Adeguata distribuzione degli alunni extra- comunitari
- Mantenimento della stessa sezione /classe per gli alunni ripetenti, salvo diversa richiesta della famiglia.
- Espressione di una preferenza condivisa dai genitori dell'alunno prescelto, compatibilmente con i criteri sopra indicati.
- Estrazione a sorte delle sezioni da formare.

3. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE PLURICLASSI

3.1. Il Dirigente scolastico, dopo aver sentito le proposte degli insegnanti del plesso, procederà alla formazione delle pluriclassi tenendo contemporaneamente presenti le seguenti variabili:

- La normativa in materia di pluriclassi;
- la continuità didattica;
- il numero degli alunni;
- l'eventuale inserimento degli alunni diversamente abili;
- ogni altro elemento utile alla migliore formazione delle pluriclassi sulla base di un progetto predisposto dai docenti

4. INSERIMENTO NELLE SEZIONI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

4.1. Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi/sezione nel rispetto delle indicazioni ministeriali tenendo presente:

- eventuale parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile previo parere favorevole degli insegnanti interessati.
- La presenza di alunni problematici nelle classi;

5. INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e, per il loro inserimento e relativa gestione, la Scuola rispetta le nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate Ministro Maria Chiara Carrozza il 19 febbraio 2014.

5.1. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

5.2 Il collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

5.3 Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, di disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

5.4 In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procede, previa deliberazione del consiglio di Interclasse all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

5.5. Il dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta.

5.6 L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado;

5.7 In mancanza d'accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo è rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione, sciogliendo in tal modo la riserva al termine dell'obbligo scolastico.